



Settore Istruzione

P.G. N.: 235439/2011

Data Seduta Giunta: 20/10/2011

Oggetto: **RIORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BOLOGNA - ANNO SCOLASTICO 2012/2013.**

Delibera senza parere contabile

- Delibera di Consiglio -

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso:

- che l'art. 138 del d.lgs 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica fra le quali, in particolare, la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione sul piano regionale, nei limiti della disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica sulla base dei piani provinciali;
- che l'art. 139 del medesimo provvedimento ha trasferito alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni amministrative concernenti, fra l'altro, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica;
- che la L.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche realizza la riforma del sistema regionale e locale e dell'assetto delle funzioni in armonia con i principi delle legge 59/97 e dei decreti emanati per la sua attuazione;

Considerato che il Decreto Legge 6 luglio 2011, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111 all'art.19 dispone che "Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado. Gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche";

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta Progr. n. 1271/2011 del 5 settembre 2011 ha deliberato di ricorrere alla Corte Costituzionale avverso l'articolo 19, comma 4 della legge 111/2011 sopra citata, ritenuto invasivo delle competenze regionali in materia di organizzazione della rete scolastica;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, nelle more del pronunciamento della Corte Costituzionale, con delibera di Giunta Progr. n. 1330 del 19 settembre 2011 e con Deliberazione Assembleare prog. n. 55 del 12 ottobre 2011, ha approvato gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/13, 2013/14 e 2014/15" che:

- confermano l'indirizzo a favore della diffusione del modello organizzativo verticale, relativo agli Istituti comprensivi statali, "ritenuto particolarmente efficace in relazione ad alcuni aspetti fondamentali per la qualità dell'offerta quali la continuità didattica, l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché la realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali";
- evidenziano che "l'opportunità di adottare il modello organizzativo degli istituti comprensivi trova una ragione contingente nel disposto normativo contenuto nella L. 111/2011, art. 19, comma 4, di cui si sottolinea la portata, richiamando l'attenzione sulle conseguenze amministrative del mancato rispetto di quanto ivi indicato".
- consentono, al fine di rendere più agevole il compito dei Comuni a svolgere in tempi molto rapidi la loro funzione di organizzazione della rete scolastica, di prevedere per l'istituzione degli istituti comprensivi, risultanti dall'aggregazione di direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado, un'oscillazione che non può superare il 20% sul parametro dimensionale di 1.000 allievi;
- prevedono che i Comuni e le Province approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta e di riorganizzazione della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre e che, in assenza di rilievi, per la prima annualità di programmazione, l'efficacia decorra dall'anno scolastico 2012-2013;

Verificato che nel territorio del Comune di Bologna i seguenti istituti scolastici non risultano organizzati secondo il modello verticale: Direzione Didattica n. 11 (Quartiere Borgo Panigale), Direzione Didattica n. 8, Direzione Didattica n. 13 e Scuola secondaria di 1° grado Rolandino con sede e succursali Pepoli e Carducci (Quartiere S. Stefano), Direzione Didattica n. 3 (Quartiere Saragozza), Direzione Didattica n. 5 (Quartiere Savena);

Ritenuto pertanto necessario procedere ad una riorganizzazione della rete scolastica cittadina, che abbia come obiettivo di riferimento la realizzazione di un modello organizzativo funzionale alla qualità dell'offerta formativa e ad una razionale distribuzione territoriale della stessa.

Dato atto che:

- è stata effettuata a partire dal mese di settembre un'approfondita istruttoria tecnica fra Settore Istruzione, Quartieri cittadini ed Istituzioni scolastiche interessate al fine di valutare diverse ipotesi organizzative;
- il tema del riordino della rete scolastica è stato discusso in sede di Conferenza di programmazione provinciale, in Conferenza dei Presidenti di Quartiere, in Conferenza

metropolitana dei Sindaci, in Conferenza della Città di Bologna per il miglioramento dell'offerta formativa;

Dato atto, inoltre che il tema del riordino della rete scolastica e le diverse ipotesi valutate sono stati discussi con le organizzazioni sindacali.

Considerato che, in esito al percorso sopra descritto, si è giunti a formulare una proposta di riorganizzazione della rete scolastica cittadina, come risulta dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, che, tenendo conto di alcuni vincoli strutturali della rete scolastica cittadina, riflette gli indirizzi deliberati dalla Regione Emilia-Romagna ed è funzionale all'obiettivo di qualificazione dell'offerta formativa e della razionale distribuzione territoriale della stessa. L'esistenza, infatti, di un numero dato di scuole secondarie di primo grado inferiore al numero attuale delle autonomie scolastiche non ha consentito di lasciare invariato il numero delle istituzioni scolastiche cittadine e ha richiesto in alcuni casi il superamento dei parametri dimensionali massimi previsti dalla delibera regionale. In ogni caso verranno messe in atto tutte le successive ed opportune verifiche per analizzare il buon andamento della riorganizzazione effettuata.

Dato atto che per i Quartieri Reno, S. Donato, S. Vitale e Navile, già dimensionati in Istituti Comprensivi, si conferma l'attuale organizzazione come descritta per una rappresentazione completa della rete cittadina nell'allegato parte integrante del presente atto.

Precisato che l'organizzazione degli Istituti comprensivi necessita, in molti casi, per una più efficace e completa composizione, l'inserimento della scuola dell'infanzia, resa possibile solo attraverso un processo di statalizzazione di una parte delle scuole oggi comunali, che il Comune di Bologna intende pertanto continuare a perseguire con l'Amministrazione statale;

Dato atto della necessità di acquisire i pareri dei Consigli dei Quartieri che dovranno essere corredati anche dei pareri espressi dai Consigli degli Istituti scolastici oggetto di riordino della rete scolastica che verranno conservati in atti e che saranno inviati, unitamente al presente provvedimento, alla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs n. 267 del 18/8/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Istruzione;

Sentita la Commissione Consiliare competente;

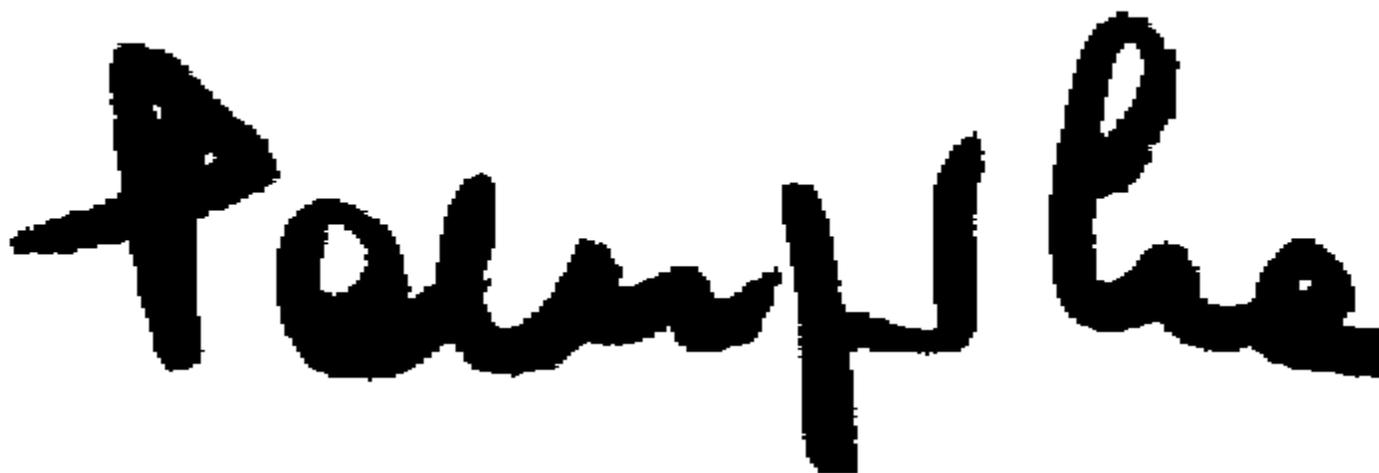
Su proposta del Settore Istruzione, congiuntamente al Capo Dipartimento Servizi alle Famiglie;

DELIBERA

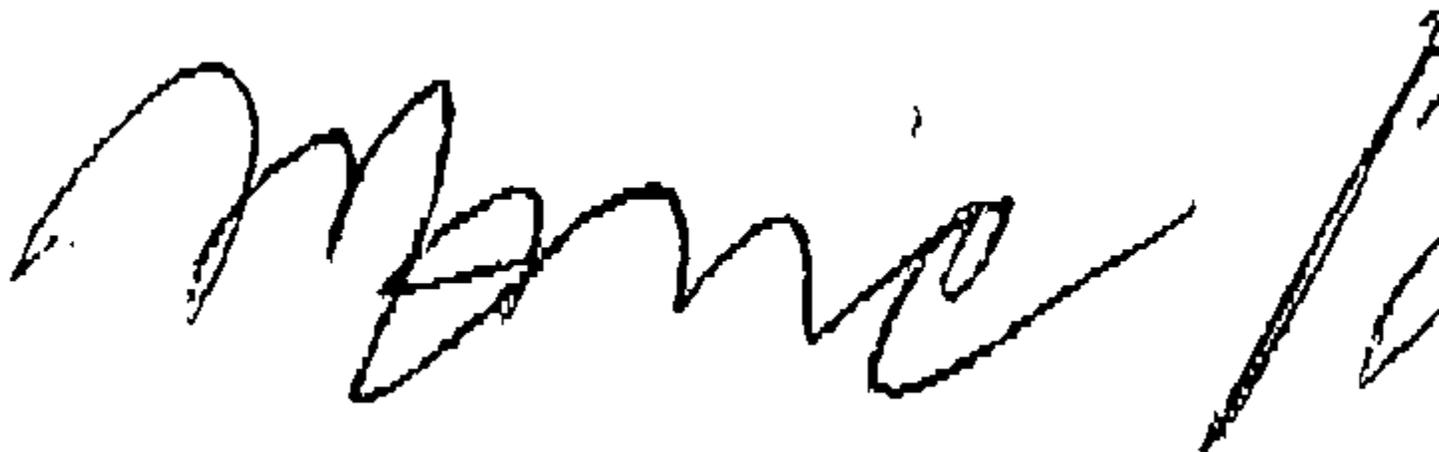
- di approvare il documento allegato "Riorganizzazione delle Istituzioni scolastiche statali di competenza del Comune di Bologna - a.s. 2012/13", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che approva e recepisce la riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome come descritta in narrativa;

- di dare atto che la riorganizzazione approvata, in assenza di rilievi da parte della Regione Emilia Romagna, avrà efficacia a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013.

Il Direttore del Settore
Pompilia Pepe

A large, bold, black handwritten signature that reads "Pompilia". The letters are thick and somewhat irregular, with a cursive-like flow.

Il Capo Dipartimento
Maria Grazia Bonzagni

A large, black handwritten signature that reads "Maria". The signature is highly stylized and cursive, with many loops and flourishes.

Documenti allegati (parte integrante):



Allegato Delibera riorganizzazione PG 235439.pdf

Allegati

Quartiere	P.G.N.	Data adozione	Data invio	Collegamento al documento
Borgo Panigale	/			
Navile	/			
Porto	/			
Reno	/			
San Donato	/			
Santo Stefano	/			
San Vitale	/			
Saragozza	/			
Savena	/			